

Adunanza del 2 dicembre 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magal, di il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Beneduce, Clerici, Anacleto, Guena e Piretti; i Sindaci Pistoni ed Aricardi e il Direttore Generale Cecchi. È giustificata l'assenza dei Consiglieri Virardo Rosmini, in sostituzione del quale ultimo fungo da Segretario del Consiglio il Consigliere Beneduce.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Rischio di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale comunica il testo del Decreto legge col quale il Ministro della Marina è stato autorizzato ad assicurare presso l'Istituto Nazionale contro i rischi di guerra in navigazione i piroscafi addetti a linee di navigazione sovvenzionate. Il pagamento dei premi è a carico del bilancio dello Stato.

Il Direttore Generale comunica quindi il bilancio di verifica, al 26 novembre u.s., della gestione concernente le assicurazioni contro i rischi di guerra.

in navigazione. Da esso risulta che, alla data sopraindicata, le riassicurazioni su corpi di navi avevano raggiunto, in capitali, la somma complessiva di L. 83.481.005, e quelle delle merci l'ammontare di L. 90.055.806, 77.

b) Andamento del portafoglio dello Istituto, e produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno al movimento del portafoglio dello Istituto, trattandosi particolarmente su l'ammontare delle operazioni di prestiti, di riscatto e di riattivazione di polizze. La somma complessiva dei prestiti accordati su polizze dal 1° gennaio al 30 novembre è di L. 6.125.151, 96. Nello stesso periodo di tempo le polizze riattivate con visita medica sono state 2154, corrispondenti a L. 5.238.757 di capitale assicurato, e quelle riattivate senza visita medica sono state 1131, corrispondenti al capitale complessivo di L. 4.172.535. Le riduzioni di polizza furono - sempre nello stesso periodo di tempo - 851, per le quali il capitale assicurato originario era di L. 4.336.133; quello stornato fu di L. 2.740.739, e il capitale ridotto di L. 1.595.394. Le polizze delle quali fu operato il riscatto ammontano a 1681, e per esse fu liquidato complessivamente il capitale di L. 1.168.094, in relazione ad un capitale assicurato

OK

177
complessivo di L. 11.323, 111.

Quanto all'andamento degli affari, il Direttore Generale si riserva di comunicare al Consiglio, nella prossima tornata, i dati sulla produzione proposta all'Istituto nello scorso novembre. Egli prevede che la produzione lorda dell'esercizio potrà toccare la cifra di milioni duecentoquindici o duecentoventi in proposte, e quella perfezionata non sarà forse di molto inferiore ai 170 o 180 milioni.

Il Consigliere Beneduce prega il Direttore Generale di voler comunicare al Consiglio i dati concernenti le riattivazioni distintamente per quanto concerne contratti riattivati appartenenti al portafoglio preconstituito e riattivazioni afferenti il portafoglio diretto. Per ciascuna categoria di contratti desiderabile, poi, che fossero comunicati al Consiglio i dati concernenti i contratti riattivati con e senza visita medica, in cifre assolute e nei valori relativi al complesso dei contratti sospesi nei loro effetti.

Il Consigliere Beneduce ricorda che in altra tornata ebbe a raccomandare al Direttore che, anche per i dati concernenti le quitanze insolute, è utile che la comunicazione al Consiglio sia fatta con distin-

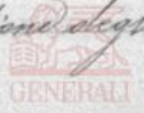
zione delle insolvenze di premi afferenti il portafoglio
 precostituito e delle insolvenze afferenti il portafoglio
 diretto. Per queste ultime, poi, ritiene molto utile la ripar-
 tizione in insolvenze su contratti per i quali era stata
 pagata almeno un'annualità di premio, e insolvenze
 su contratti per i quali non era stata ancora pagata
 un'annualità.

2. Agenzia Generale di Milano.

Il Consigliere Anacleto prega il Direttore
 Generale di voler informare il Consiglio in merito agli
 inconvenienti che, secondo le notizie pubblicate da qual-
 che giornale, si sarebbero verificati nella gestione degli
 stabili di proprietà dell'Istituto in Milano.

Orf

Il Direttore Generale comunica che, secondo gli
 accertamenti fatti dall'Ispettore Compartimentale
 Comm. Colombo, l'impiegato dell'Istituto, gestore de-
 gli stabili in Milano, sig. Rabbano, sarebbe respon-
 sabile di ammanchi per una cifra di poco inferiore a
 L. 10.000. Egli ebbe cura di riferire immediatamen-
 te al Comitato Permanente, il quale dette incarico
 al comm. Verardo di procedere sopra luogo ad una ac-
 curata indagine dei fatti per accertare e individuare
 le responsabilità contabili e amministrative, e anche
 per ritrovare come l'ordinamento per la gestione degli



stabili approvato dal Consiglio abbia corrisposto ai bisogni della particolare gestione della nostra Azienda.

Il Consigliere Anacleto dichiara di astenersi da ogni ulteriore considerazione, in attesa delle comunicazioni che sarà per fare al Consiglio il collega Verardo, e intanto mette in evidenza il fatto che la cauzione cui era soggetto l'impiegato Rebbeno, fu prestata per conto di detto impiegato dall'ispettore comm. Colombo, ciò che a lui sembra difforme dalla deliberazione del Consiglio. Richiama fin d'ora l'attenzione del Consiglio sulla necessità di un ordinamento generale per l'amministrazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Il Direttore Generale, in risposta al Consigliere Anacleto, osserva: 1°) Che in modo assoluto nessuna disposizione, né generale, né per particolari convenienze adottata dal Consiglio di Amministrazione, esisteva, per la quale si fosse dovuta rifiutare la cauzione prestata dall'ispettore Colombo; il quale aveva anzi in questo una ragione di più per tener sorvegliare il Rebbeno. Che, ad ogni modo, la prestazione della cauzione Colombo risulta accettata in via provvisoria.

2°) Che l'attuale assetto della gestione immobiliare risulta approvato dal Consiglio, sia nelle norme

-177-

fondamentali che in quelle particolari adottate per
Milano.

3. Assunzione di personale della Cas- sa Mutua Pensioni di Torino.

Il Direttore Generale comunica al Consiglio
la seguente proposta del Comitato Permanente
per l'assunzione in servizio di due impiegati della
Cassa Mutua Pensioni di Torino, in liquidazione:

« Il Comitato, preso atto della relazione del
Direttore Generale,

« Ritenuta la convenienza per lo Istituto di
« assumere in servizio fino da ora i signori Cosco dott.

« Giovanni e Del Prato Roberto, con lo stipendio netto di
« da imposta di ricchezza mobile, rispettivamente di li.

« w 3800 e 3500 annue; e di procedere in seguito, a
« mano a mano che l'opera loro sarà richiesta, e senza

« pre-precis accertamento della capacità ed idoneità
« di ciascuno, alla assunzione degli altri impiegati

« della Cassa Mutua Pensioni indicati nell'elenco
« presentato dal Direttore Generale;

« delibera di proporre tali provvedimenti alla
« approvazione del Consiglio di Amministrazione ».

I Consiglieri Anacario e Parodi, richiamano

doni a precedenti loro osservazioni in merito all'opportunità di assunzione di personale prima che sia approvato un ordinamento definitivo degli uffici e il piano delle qualifiche degli impiegati, chiedono chiarimenti in merito alla deliberazione del Comitato Permanente.

Il Direttore Generale illustra le ragioni di opportunità, nei rapporti del personale della Cassa Pensioni, che determinarono il Comitato a proporre al Consiglio la deliberazione in discussione; e quanto al «quadro delle classifiche» e al «regolamento interno», di cui negli articoli 28 capoverso e 34 dello Statuto, osserva che la loro mancanza non ha finora impedito né poteva impedire l'assunzione anche recente del personale. È suo vivo desiderio, del resto, che nell'interesse del personale gli anzidetti «quadro delle classifiche» e «regolamento interno» vengano al più presto sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione; e in ciò conviene pienamente nel parere del Consigliere Anacletico.

Dopo alcune osservazioni del Presidente, il Consigliere Anacletico propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio ratifica la deliberazione del
 GENERALI & Historical Archive

Comitato,

fa voti che entro l'anno si possa discutere e approvare il piano delle qualifiche degli impiegati, e delibera di non provvedere ad altra assunzione di personale finché il piano sopra indicato non sia stato approvato.»

Il Consiglio con voto unanime approva l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Anacris. //

4. Acquisto di annualità dovute dallo Stato.

Il Direttore Generale dà notizia al Consiglio della deliberazione del Comitato Permanente relativa alle acquisizioni da parte dello Istituto delle annualità dovute dallo stato come concorso alle opere di bonifica nel territorio del Comune di Comacchio.

Il Consigliere Anacris chiede chiarimenti in merito alle garanzie richieste dall'Istituto per assicurarsi il compimento dell'operazione finanziaria, entro i limiti di tempo che potranno essere convenuti fra l'Istituto e l'Impresa concessionaria delle opere di bonifica.

Il Direttore Generale e il Consigliere Benedetto



danno i chiarimenti richiesti riferendosi alle condizioni
su stabilite negli schemi di compromesso per l'acquisto
di annualità, dovute dallo Stato, schemi i quali
prevedono la prestazione da parte dell'impresa concessio-
naria dei lavori di una cauzione e prevedono congrua
penalità per il rispetto dei termini entro i quali l'o-
perazione deve essere compiuta.

Il Consigliere Anselmi si dichiara soddisfatto.

5. Assicurazioni collettive.

Il Consigliere Beneduce riferisce in me-
rito ad una proposta di assicurazione collettiva avan-
zata da alcuni funzionari dell'Avvocatura Criminale
di Roma. pone in rilievo le ragioni di opportunità
che potrebbero essere tornate presenti dal Consiglio per
addirittura ad un trattamento di particolare riguardo
verso questi funzionari, la cui opera è frequentemente
richiesta dalla nostra Azienda.

Per ora le proposte presentate sono dodici, delle
quali tre per la forma vita intera a premi vitalizi
per un capitale di L. 110.000, otto in forma mista per
un capitale di L. 100.000, e due a tenore fisso per un
capitale di L. 8.000: totale dei capitali da assicurare
L. 220.000.

Le Ufficio attuariale ritiene che tali assicurazioni possano essere accettate alle seguenti condizioni:

a) I premi saranno pagati per delegazione in gli stipendi a norma dell'art. 26 del Regolamento;

b) nessuna provvigione di acquisto sarà corrisposta agli interessati, e date le riduzioni notevoli che qui sotto si presuppongono, nessuna provvigione potrà assegnarsi né pure al fondo di integrazione.

c) L'interesse di frazionamento mensile verrà ridotte al 2%, purché nei contratti si introduca una clausola che obblighi gli aventi diritto ai capitali assicurati in caso di morte a completare l'annuità in corso al momento della morte.

d) Lo sconto da applicarsi alle singole tariffe sarà il seguente:

Dr

1°. Per la vita intera a premio vitalizio, il 5%, in cui si ritiene compreso l'1% derivante dal pagamento per delegazione (art. 50 dello Statuto)

2°. Per la mista, il 4%, in cui si ritiene compreso l'1% derivante dal pagamento per delegazione.

3°. Per il termine fisso, il 3%, in cui si ritiene compreso l'1% derivante dal pagamento per delegazione.

e) Si accorderà gratuitamente il rischio di invalidità.

Il Consigliere Beneduce fa notare che queste



condizioni sono veramente di specialissimo favore e che esse conducano all'iniziativa ad un premio soltanto sufficiente. Naturalmente non vi sono né ragioni né margini per poter accordare nulla all'Operaia, né direttamente né indirettamente.

Il Consiglio approva le condizioni proposte per l'assunzione dei dodici contratti proposti dai funzionari dell'Avvocatura Erariale di Roma, domanda alla Direzione Generale l'esame dei rischi da effettuarsi con i normali criteri di accettazione dei rischi;

e delibera che le condizioni speciali sopra riferite siano da applicarsi soltanto alle proposte ora portate all'esame del Consiglio, senza pregiudizio quindi dei criteri che il Consiglio di Amministrazione intendrà adottare per altre proposte provenienti anche da funzionari della stessa Avvocatura Erariale o per proposte consimili di contratti di assicurazione.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate..

Contita ha relazione del Direttore Generale il Consiglio delibera che siano da rifiutare le cessioni del 40% dei seguenti rischi, che esse quindi assunti senza

sufficiente cautela, proposte da Compagnie autorizzate:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Galli Carlo, di anni 40 1/2

Capitale della Compagnia L. 25.000

Quota parte Istituto " 10.000

Categoria: Mista premi annui con differimento anni 25.

Parere del Consulente medico: Medico.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 49 anni per paralisi generale da infezione luetica; madre morta a 55 anni per tumore uterino; un fratello a 23 anni per annegamento. L'assicurato appare sano; si propenderebbe per l'accettazione qualora non ostacolasse la durata dell'assicurazione.

dir

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Pochetti Leonetto di anni 25

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto " 4.000

Categoria: Mista premi annui; differimento a 25 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 50 anni di tubercolosi dorsale. Madre a 50 anni di febbre, tifo e pleurite; una sorella a 19 anni di polmonite. Il



propendibile per l'accettazione?

3) Compagnia Generali

Assicurato: Gennetti Angel di anni 33

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto . 4.000

Categoria: Effetti multipli; premi annui.

Parere del Consulente medico: Rischio tarato.

(insufficienza mitralia).

Conclusioni dell'Ufficio VII: La stessa proposta fu rifiutata dallo Istituto lo scorso settembre.

Perchè soggetto a fette da stenosi aortica. Per conseguenza si propende per il rifiuto.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Tigole Paolo di anni 34

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Termine fisso

Parere del Consulente medico: Molto medicato.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Gentilissimo poco

assicurato. Catarro gastrico. L'assicurato abusa di

vino. Si ritiene che il rischio deva rifiutarsi.

Il Consiglio è poi d'avviso che possa essere

accettata la cessione dei rischi seguenti:

1) Compagnia Milano

Assicurato: Lombardo Carmelo, di anni 26

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto .. 4.000

Categoria: Termine fisso, premi annui, differimento anni 25.

Parere del Consulente medico: In buono e me, dice.

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato è di costituzione robusta. Ebbe otto anni fa sospetti di infidenore, solo manifestazioni glandolari subito scomparse. Si propende per l'accettazione.

2) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Lanzara Vincenzo, anni 40

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto .. 10.000

Categoria: Termine fisso con differimento anni 20.

Parere del Consulente medico: Madre morta di diabete. In buono e medicale.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato appare sano, benché grasso. In già accettato dallo Istituto il 24 luglio scorso per un termine fisso di lire 10.000; e si è già accettata sulla sua testa altra ces.



sione dalle Generali per L. 2.400. Data la modestità del rischio e la forma richiesta si propenderebbe pel rifiuto.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Maffettini Alex, di anni 31.

Capitale della Compagnia L. 5000

Quota parte Istituto: „ 1000

Categoria: Mista premi annui, differimento 20 anni.

Parere del Consulente medico: Mediocr.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato: Marchisini Giuseppe di anni 35.

Capitale della Compagnia L. 50.000

Quota parte Istituto: „ 20.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato appare sano. Si propende per l'accettazione.

5) Compagnia Adriatica

Assicurato: Marchetti Giuseppe di anni 37.
 Capitale della Compagnia £5000
 Quota parte Istituto . 2000
 Categoria: Effetti multipli, premi annui, differenziati
 to 25 anni
 Parere del Consulente medico: per buono & me-
 diocre.
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per
 l'accettazione.

6) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Testa Luigi di anni 50
 Capitale della Compagnia £600
 Quota parte Istituto . 240
 Categoria: Temporanea decrescente per 3 anni
 Parere del Consulente medico: Mediocre.
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Buono stato di
 salute. Data la forma, si propende per l'accettazione.

4) Compagnia Generali
 Assicurato: Gilli Angelo, anni 34
 Capitale della Compagnia £8000
 Quota parte Istituto . 3200
 Categoria: Mista, differimento anni 20
 Parere del Consulente medico: Mediocre



Conclusioni dell' Ufficio VII. V'è un rifiuto precedente per forma analoga. Per coerenza si può pensare anche per rifiuto.

8) Compagnia Generali
Assicurato: Bajlo Emanuel di anni 28
Capitale della Compagnia £ 5000
Quota parte Istituto „ 2000
Categoria: Commune fissa con differimento a 25 anni.

Parere del Consulente medico: Dal rapporto risulterebbe un po' migliore di mediocre, come lo classifica il fiduciario.

Conclusioni dell' Ufficio VII.: Fu accettata nel giugno scorso una proposta per 2000 lire in forma mista, applicando un sovrapprezzo del 5% del premio per precedenti di famiglia e gravità dello assicurato. Ma la polizza non venne regolarizzata. Il rischio, come ora proposto, sarebbe da accettare.

Il Consiglio è d'avviso che la cessione si accetti, informandone l'Agenzia generale.

9) Compagnia Generali
Assicurato: Peschini Angelo di anni 42
Capitale della Compagnia £ 10.000

Parere del Consulente medico: Medicini (gentilizio).
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Padre morto e madre
 in fase cirrosi epatica; madre a 43 per emorragia cerebrale.
 Sei fratelli e una sorella vivi e sani. L'assicurato appare
 sano benché grasso. Si propende per l'accettazione.

12) Compagnia Generali
 Assicurato: Parronini Luigi, di anni 32
 Capitale della Compagnia £ 2.500
 Quota parte Istituto " 1.000
 Categoria: Totale, differimento anni 20

Parere del Consulente medico: Medicini
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Gentilizio non assicu-
 rante. Ma data la forma dell'assicurazione si propende per
 l'accettazione.

13) Compagnia: Generali
 Assicurato: Cristiano Furetti di anni 39
 Capitale della Compagnia £ 50.000
 Quota parte Istituto " 20.000
 Categoria: Mista, differimento anni 23

Parere del Consulente medico: Quasi buon.
 Conclusioni dell' Ufficio VII: L'assicurato aveva
 proposto in aprile alle Generali una "Effetti multipli"
 a 25 anni, che fu accettata, per £ 100.000. Ma per

nel giugno, chiese la trasformazione in una mista a premi
 sarententi per capitale ridotto di £ 50.000. Ma la pro-
 positura, stipulata in agosto, ritornò in novembre per l'ar-
 nullamento con una lettera dichiarante che il mancato
 perfezionamento è dovuto alla presente crisi. Il rischio
 sarebbe da accettare; ma si propenderebbe per il rifiuto
 visto l'atteggiamento dell'assicurato.

Il Consiglio è di parere che sia da accettare
 la cessione, richiamando sulle circostanze emerse l'atten-
 zione dell'Agente Generale.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adu-
 nanza.

Il Presidente del Consiglio
 Imple

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario
